



007 - Goldeneye (1996)

Un nuovo inizio per la saga in cui si riesce ad andare oltre l'azione.

Un film di Martin Campbell con Pierce Brosnan, Sean Bean, Izabella Scorupco, Famke Janssen, Joe Don Baker, Judi Dench. Genere Avventura durata 130 minuti. Produzione Gran Bretagna 1996.

Diciassettesimo film della serie ufficiale, esordio del simpatico Brosnan nel ruolo di James Bond. Dopo la fine dell'Urss, 007 a confronto con vecchi ...

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

La sicurezza del mondo viene messa in pericolo da un'organizzazione terroristica che si impadronisce di un'arma segreta russa denominata Goldeneye con l'intenzione di mettere in atto un pesante ricatto. La minaccia, tanto per cominciare, è quella di bloccare tutta la rete informatica londinese cancellando innumerevoli dati. Bond deve intervenire.

Sono trascorsi sei anni dall'ultimo Bond ed è tempo di cambiare. Timothy Dalton deve cedere il passo a Pierce Brosnan ma non è solo questo il cambiamento.

A riprova che la serie, pur conservando la sua bella dose di invenzioni sopra le righe, deve fare i conti con la realtà. Innanzitutto con quella delle mutate modalità di realizzazione dei film di azione ma anche delle diverse aspettative del pubblico. Il quale non è più limitato negli spostamenti come ai tempi di "Licenza di uccidere" e affini e più che di essere trasportato per due ore in luoghi non più così 'esotici' preferisce che la tensione narrativa sia tenuta a livelli alti magari con qualche variazione psicologica in più. Inoltre anche il mondo è cambiato. L'Unione Sovietica non esiste più, il Muro è crollato e Usa e Russia non sono più così distanti. Ecco allora in una sola sequenza il passaggio epocale con quel cimitero di statue del passato in cui si attua una scoperta inattesa che si accompagna al voluto grigiore di certi ambientazioni. Il passato non muore mai (anche se i simboli esteriori cambiano) potrebbe essere il titolo del film. Non mancano ovviamente i mezzi iper (auto, carro armato che compie giravolte per le vie di San Pietroburgo, elicottero super efficiente) e il versante sexy è molto più attenuato. Perché anche i rapporti con l'altro sesso sono cambiati e ci pensano la nuova 'M' (una come sempre perfetta Judi Dench) nonché una per niente sottomessa Natalya Simonova a ricordarlo al super agente. Bond comincia a doversi porre qualche problema in più rispetto al solo risolvere la questione principale. Deve compiere delle scelte su chi salvare e, benché il suo compito sia quello di diffidare, si ritrova anche ad interrogarsi sul senso dell'amicizia. L'azione non basta.